

Codice A1814B

D.D. 19 febbraio 2024, n. 345

Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per intervento locale di sistemazione ponticello a scavalco del rio Valcossera lungo la S.P. verso la frazione Castiglione e ricalibratura alveo nel comune di Asti - Richiedente: Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Suolo Extraurbano (codice pratica ATPO576).



ATTO DD 345/A1814B/2024

DEL 19/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per intervento locale di sistemazione ponticello a scavalco del rio Valcossera lungo la S.P. verso la frazione Castiglione e ricalibratura alveo nel comune di Asti – Richiedente: Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Suolo Extraurbano (codice pratica ATPO576).

Con nota prot. n° 15320 del 02/02/2024 (ns. prot. n° 5576/A1814B del 29/01/2024), inviata via PEC, l'ing. Paolo Carantoni, in qualità di Dirigente del Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Suolo Extraurbano del Comune di Asti, con sede in Piazza San Secondo n° 1, 14100 – Asti, Codice Fiscale e Partita IVA 00072360050, ha presentato domanda di concessione demaniale per intervento locale di sistemazione ponticello a scavalco del rio Valcossera lungo la S.P. verso la frazione Castiglione e ricalibratura alveo, nel Comune di Asti, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento in progetto consiste inizialmente nella rimozione dell'attuale impalcato, dello spessore globale di circa 70 cm comprendente la pavimentazione con le sottostanti putrelle IPE 300 completamente ammalorate e della testata muraria di appoggio dell'impalcato; seguirà quindi ricostruzione dell'impalcato con c.a.o. di elevata qualità allo scopo di sopportare gli effetti del gelo/disgelo, dell'acqua salinizzata e dei vapori provenienti dagli scarichi delle condutture adduttrici esistenti di spessore ridotto pari a 36 cm con sovrastante manto di impermeabilizzazione e strato di pavimentazione bituminosa. Detto impalcato avrà una larghezza complessiva di m 7,50 in grado di ospitare una carreggiata stradale di m $(2,75+0,50) \times 2 = 6,50$ m, caratteristica di una strada provinciale a carattere locale, oltre agli spazi di $0,50 \times 2 = 1,00$ m atti ad ospitare gli elementi di protezione laterale in barriera stradale H2 a tre onde. Sul lato sinistro, in direzione Castiglione, l'impalcato sarà implementato da una soletta in c.a.o. dello spessore di circa 20 cm e della larghezza di 1,50 m, tale da consentire il passaggio pedonale ed il posizionamento di ringhiera di protezione laterale verso il rio, con sottostante spazio tecnico utile all'allocazione di eventuali sottoservizi. Verrà realizzato scavo di incassamento del fondo tale da consentire il raggiungimento di una quota

utile alla formazione della sezione idraulica in grado di contenere la portata di piena duecentennale derivante dai calcoli idraulici e pari a $Q_{200} = 10,00$ mc/sec. Verrà poi realizzata una zattera di fondo alveo in calcestruzzo armato, estesa a tutta la larghezza del ponticello oltre ad un tratto esterno, lato valle e lato monte, dotato di taglione antiscazzamento alle estremità quindi realizzazione di muri andatori di valle e di monte, opportunamente deviati angolarmente verso le sponde per agevolarne i raccordi. Quali operazioni accessorie al ripristino del ponte sono previste un disboscamento selettivo spondale e di alveo per tutto il tratto in cui il rio scorre incassato nel terreno, a partire dallo sbocco autostradale (Autostrada Torino-Piacenza) fino al ponticello pedonale, dello sviluppo di circa 575,00 m, pulizia dei tratti di alveo corazzati, posti a valle del ponticello oggetto dell'intervento, fino allo sbocco nel torrente Versa, per uno sviluppo di circa 155,00 m e risagomatura dell'alveo nel tratto a monte del ponticello oggetto di intervento dello sviluppo di circa 220,00 m e nel tratto a valle per uno sviluppo di circa 345,00 m onde ricostruire una pendenza uniforme.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Valcossera iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 93, è necessario preventivamente procedere al rilascio della concessione demaniale e della relativa autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto esecutivo) costituiti da Relazione Idraulica rio Valcossera, Relazione Illustrativa, Piano di manutenzione, Piano di Sicurezza e di Coordinamento, Relazione Geologica, Elaborati grafici, stilati dall'ing. Elio Boero ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In data 14/02/2024 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 16 dicembre 2022 n° 10/R (di seguito "Regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n° 5758/A1814B del 05/02/2024.

Per quanto sopra e dall'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valcossera.

Con ns. nota n° 6905/A1814B del 12/02/2024. è stato richiesto parere di compatibilità alla Provincia di Asti in merito alla fauna acquatica, in applicazione dell'articolo 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra anche tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante eventualmente tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento regionale n° 10/R/2022.

Trattandosi di attraversamento di proprietà pubblica, ai sensi degli art. 11, comma 4 e art. 23, comma 1 del Regolamento regionale n° 10/R/2022, la concessione non è soggetta a versamento di cauzione né di canone demaniale.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25 gennaio 2024”.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n° 523/1904 (Testo Unico sulle opere idrauliche);
- Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n° 23/2008;
- Visto la Legge Regionale n° 20/2002 e la Legge Regionale n° 12/2004;
- Visto il Regolamento Regionale n° 10/R/2022;
- Visto il Decreto Legislativo n° 118/2011;
- Vista la Legge Regionale n° 6/2022;
- Vista la D.G.R. n° 1-4970 del 04 maggio 2022;
- Vista la Legge Regionale n° 13/2022;
- Vista la D.G.R. n° 73-5527 del 03/08/2022;
- Vista la Legge Regionale n° 28/2022;
- Vista la D.G.R. n° 16-6425 del 16/01/2023;
- Vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici.;

determina

- di concedere al Comune di Asti l'occupazione di area demaniale per ponte sul rio Valcossera nel Comune di Asti, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare ai sensi Regio Decreto n° 523/1904 (Testo Unico sulle opere idrauliche), ai soli fini idraulici, il concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- d. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la

colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non può in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- f. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
- g. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- h. il concessionario deve comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- i. *il soggetto autorizzato dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 6905/A1814B del 12/02/2024.*
- j. i lavori in argomento sono eseguiti, a pena di decadenza della concessione, entro il termine di anni 3 (tre), con la condizione che, una volta iniziati, devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
- k. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l. il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- n. resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- o. il Comune di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio (con almeno 7 giorni di anticipo) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle

prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;

- q. *questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;*
- r. *gli scavi in alveo per la ricalibratura delle sezioni di deflusso non dovranno essere approfonditi oltre la quota locale del fondo alveo;*
- s. *dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di ricalibratura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;*
- t. *ogni profilo dell'alveo oggetto di ricalibratura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dell'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde.*
- u. il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (in particolare articolo 37 bis, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'articolo 37, comma 2, punto b del del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde;
 - durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
 - le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'articolo 37 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
 - il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatstamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;
 - è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'articolo 96, lettera c del Regio Decreto n° 523/1904.
- di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;
- di stabilire:
 - a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
 - b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
 - c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
 - d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli

obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori

Elena

Luca

Giuseppe RICCA

RUFFA
ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa